Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 27 maggio 2024
(OR. en)

9447/24

COARM 92
CONOP 29
CFSP/PESC 653

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla posizione dell'UE in materia di lotta al commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, in vista della quarta conferenza di revisione per la valutazione dell'attuazione del programma di azione delle Nazioni Unite sulle SALW

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla posizione dell'UE in materia di lotta al commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, in vista della quarta conferenza di revisione per la valutazione dell'attuazione del programma di azione delle Nazioni Unite sulle SALW (New York, 18-28 giugno 2024), approvate dal Consiglio nella 4028ª sessione tenutasi il 27 maggio 2024.

ALLEGATO

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA POSIZIONE DELL'UE IN MATERIA DI LOTTA AL COMMERCIO ILLEGALE DI ARMI LEGGERE E DI PICCOLO CALIBRO, IN VISTA DELLA QUARTA CONFERENZA DI REVISIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE DELLE NAZIONI UNITE SULLE SALW (NEW YORK, 18-28 GIUGNO 2024)

1. Il Consiglio rileva che le armi leggere e di piccolo calibro (SALW) illegali e relative munizioni continuano a contribuire all'instabilità e alla violenza armata, ostacolando lo sviluppo sostenibile e gli sforzi per la gestione delle crisi, destabilizzando ancora di più intere regioni, gli Stati e le società al loro interno, alimentando la violenza armata e la criminalità organizzata ed amplificando l'impatto degli attentati terroristici. Il Consiglio è impegnato a prevenire e tenere a freno il commercio illegale di SALW e relative munizioni e a promuovere rendicontabilità e responsabilità per quanto riguarda il loro commercio legale.

2. In linea con il contributo dell'Unione europea (UE) al Patto per il futuro delle Nazioni Unite e alla nuova agenda per la pace del segretario generale delle Nazioni Unite, il Consiglio rileva la necessità di rafforzare gli strumenti di controllo delle armi convenzionali e migliorare la protezione dei civili dagli effetti di tali armi, tra l'altro promuovendo un maggiore rispetto del diritto internazionale umanitario e del diritto dei diritti umani e incoraggiando la lotta contro la proliferazione delle armi leggere e di piccolo calibro: 1) adottare tabelle di marcia, obiettivi e impegni regionali e nazionali, con mezzi adeguati per monitorare i progressi e mobilitare il sostegno internazionale; 2) basarsi sul programma di azione delle Nazioni Unite e sugli strumenti e le iniziative internazionali disponibili in materia di rintracciamento, sviluppare capacità per prevenire la diversione e garantire una gestione efficace delle scorte; 3) affrontare i nuovi sviluppi tecnologici.

3. Il Consiglio considera il programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti (UNPOA) come il quadro universale per contrastare la minaccia rappresentata dalle SALW illegali e sostiene la sua piena ed efficace attuazione a livello nazionale, regionale e mondiale.

4. Il Consiglio accoglie con favore l'imminente quarta conferenza di revisione, che si terrà a New York dal 18 al 28 giugno 2024 (RevCon4) e che rappresenta un'opportunità per valutare i progressi compiuti nell'attuazione dell'UNPOA. Il Consiglio ritiene che la RevCon4 debba ambire ad assicurare la pertinenza e ad aumentare l'efficacia dell'UNPOA.

5. Il Consiglio ricorda che il 17 ottobre 2022 ha adottato la decisione (PESC) 2022/1965 per sostenere la piena ed efficace attuazione dell'UNPOA e dello strumento internazionale per il rintracciamento (ITI), rafforzare la sicurezza a livello internazionale, regionale e nazionale, contribuire alla realizzazione della sicurezza umana, promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il controllo delle SALW e sostenere politiche e programmi di controllo delle SALW che tengano conto della dimensione di genere, sulla base di un'approfondita analisi di genere.

6. L'UE ha sostenuto preparativi sostanziali e inclusivi per la RevCon4 in linea con la decisione (PESC) 2022/1965 del Consiglio. Le riunioni regionali hanno costituito un forum che ha consentito agli Stati partecipanti e alle rispettive organizzazioni regionali di individuare le sfide regionali connesse alle SALW e discutere le priorità regionali in vista della RevCon4.

7. L'UE contribuirà in maniera costruttiva a un risultato consensuale significativo e concreto della RevCon4 perseguendo nel contempo i seguenti obiettivi chiave, riflessi nel documento finale della conferenza:

    i. riconoscere che l'attuazione dell'UNPOA è sostenuta dalle sinergie con gli strumenti internazionali che hanno obiettivi simili come il trattato sul commercio delle armi e il protocollo delle Nazioni Unite sulle armi da fuoco, tra l'altro in materia di obblighi di comunicazione delle informazioni e di assistenza e cooperazione;

ii. accogliere con favore l'adozione del quadro globale per la gestione delle munizioni convenzionali durante tutto il ciclo di vita. Riconoscere che l'attuazione dell'UNPOA è integrata dal quadro globale per quanto riguarda la prevenzione, la lotta e lo sradicamento del commercio illegale di munizioni. Mantenere la prevenzione, la lotta e lo sradicamento del commercio illegale di munizioni di SALW nell'ambito di applicazione dell'UNPOA e affrontare tutti i necessari riferimenti alla gestione responsabile delle munizioni al fine di includere le munizioni nel processo dell'UNPOA e incoraggiare gli Stati partecipanti a tale programma a scambiare e condividere esperienze pertinenti, insegnamenti appresi e migliori prassi in linea con il quadro globale. Riconoscere che molti Stati applicano già le disposizioni dell'UNPOA e dell'ITI alle munizioni di SALW;

iii. riconoscere che, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, non può esservi pace senza sviluppo sostenibile, né sviluppo senza pace e senza il rispetto dei diritti umani e della parità di genere. Tenere a freno il commercio illegale di SALW e relative munizioni è fondamentale a tal riguardo;

iv. sostenere un approccio attento ad una prospettiva di genere in materia di controllo delle SALW e riconoscere gli impatti differenziati della violenza armata sulle donne, sugli uomini, sulle ragazze e sui ragazzi, e promuovere il ruolo delle donne nell'attuazione dell'UNPOA e l'analisi delle azioni di controllo delle SALW in un'ottica di genere quale condizione della loro efficacia;

v. adottare misure per preservare ed aumentare l'efficacia dell'UNPOA e del relativo ITI alla luce degli sviluppi nella tecnologia, nella progettazione, nella fabbricazione e nel commercio delle SALW. L'UE è particolarmente preoccupata per il fatto che la crescente tendenza verso armi di piccolo calibro con un telaio in polimero o una progettazione modulare e l'assenza di una norma mondiale su come e dove marchiare tali armi rischia di pregiudicare gradualmente la capacità di rintracciamento di tali armi. Al fine di permettere e preservare la capacità di rintracciamento di SALW modulari e con telaio in polimero, è necessario che la RevCon4 concordi su un processo al fine di raggiungere un consenso sulla marchiatura di tali SALW;

vi. sostenere l'istituzione di un gruppo aperto di esperti tecnici sull'attuazione dell'UNPOA e del relativo ITI per quanto riguarda le nuove tecnologie in materia di SALW;

vii. sostenere l'attuale scambio di informazioni, su base volontaria, tra gli Stati sui casi di diversione individuati, al fine di esporre e bloccare i canali del traffico di armi e migliorare la capacità di valutazione dei rischi nel contesto dei controlli sulle esportazioni di armi (articolo 11 del trattato sul commercio delle armi e forum per lo scambio di informazioni sulla diversione);

viii. sottolineare il ruolo delle pratiche in materia di controllo delle esportazioni di armi nella prevenzione e nella lotta al commercio illegale di SALW, incluso tramite la valutazione del rischio di diversione (anche con una prospettiva di genere) prima del rilascio di licenze di esportazione;

ix. sostenere le attività di controllo in materia di SALW nelle zone interessate da conflitti attraverso il rafforzamento del ruolo dell'ONU e delle operazioni regionali di sostegno della pace, valutando caso per caso, l'inclusione di assistenza per il monitoraggio dell'embargo sulle armi e la gestione delle scorte al momento di definire il loro mandato e, ove possibile, in cooperazione con gruppi di esperti ONU incaricati di monitorare gli embarghi sulle armi stabiliti dalle Nazioni Unite;

x. evidenziare il ruolo dell'UNPOA nella lotta contro il terrorismo. L'efficace attuazione dell'UNPOA contribuisce a ostacolare l'acquisizione di SALW da parte dei terroristi, riducendo in tal modo il potenziale impatto dei loro attentati;

xi. riconoscere il ruolo svolto dalle SALW nella violenza domestica e di genere, in particolare nella violenza commessa da un familiare o da un partner intimo, e garantire che i dati pubblicamente disponibili sull'uso improprio delle armi da fuoco siano disaggregati per sesso e includano dati sulla violenza domestica e di genere;

xii. sostenere il ruolo importante svolto dalle organizzazioni regionali nell'attuazione dell'UNPOA nonché il coinvolgimento dei ricercatori, della società civile e dell'industria nelle attività relative all'UNPOA in generale.

8. L'UE è favorevole affinché sia fatto riferimento, nel documento finale della RevCon4, ai documenti seguenti:

– i documenti finali delle riunioni intersessionali dell'UNPOA (la settima riunione biennale degli Stati nel 2021 e l'ottava riunione biennale degli Stati nel 2022);

- la relazione del segretario generale delle Nazioni Unite sulle armi leggere e di piccolo calibro presentata all'Assemblea generale dell'ONU nel 2022 (A/CONF.192/BMS/2022/1) e quelle presentate al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 2023 (S/2023/823) e nel 2021 (S/2021/839);

- la relazione del segretario generale delle Nazioni Unite, presentata all'Assemblea generale dell'ONU, sui recenti sviluppi nella fabbricazione, nella tecnologia e nella progettazione di armi leggere e di piccolo calibro e le implicazioni per l'attuazione dello strumento internazionale per il rintracciamento (A/CONF.192/BMS/2014/1);

- le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle SALW (UNSCR 2117 del 2013, UNSCR 2220 del 2015 e UNSCR 2370 del 2017);

- la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza (UNSCR 1325 del 2000 e successive risoluzioni), con un riferimento speciale all'UNSCR 2242 del 2015, che incoraggia in modo specifico l'emancipazione delle donne negli sforzi relativi alla prevenzione, alla lotta e allo sradicamento del trasferimento illecito, dell'accumulazione destabilizzante e dell'uso illecito di armi leggere e di piccolo calibro;

- la risoluzione 1612 (2005) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sui bambini e i conflitti armati;

- la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU "Through-life Conventional Ammunition Management" (Gestione delle munizioni convenzionali durante tutto il ciclo di vita) (A/RES/78/47) che adotta il quadro globale per la gestione delle munizioni convenzionali durante tutto il ciclo di vita (A/78/111), uno strumento internazionale dedicato per affrontare i rischi per la sicurezza e la protezione delle munizioni convenzionali, compresi la diversione e il traffico illecito di munizioni e le esplosioni accidentali di munizioni;

- i documenti dell'OSCE sulle SALW.

9. Per quanto riguarda l'esame dell'attuazione dell'UNPOA, l'UE sostiene l'inserimento nel documento finale della RevCon4 dei seguenti elementi:

i. promuovere l'attuazione nazionale mediante organismi nazionali di coordinamento interagenzie, mediante piani d'azione nazionali, mediante punti di contatto nazionali a livello istituzionale e tecnico, mediante normative che prevedano clausole penali, regolamenti e procedure amministrative nonché mediante il monitoraggio relativo agli aspetti pertinenti del ciclo di vita delle SALW e delle relative munizioni, tra cui la fabbricazione e la marchiatura, la registrazione, il commercio, il trasferimento, lo stoccaggio e lo smaltimento sicuri e protetti;

ii. sostenere la cooperazione e il coordinamento regionali e subregionali;

iii. promuovere gli aspetti legati alle SALW nel quadro della cooperazione bilaterale e interregionale in materia di sicurezza, compresa la cooperazione transfrontaliera e la condivisione delle informazioni tra autorità di contrasto e doganali, al fine di tenere a freno il commercio illegale di SALW;

iv. rafforzare il ruolo e le capacità delle organizzazioni regionali e subregionali per aiutare gli Stati ad attuare l'UNPOA;

v. consentire e promuovere lo scambio e l'uso di informazioni sui modelli individuati di commercio illegale e casi di diversione, in conformità della normativa nazionale, anche mediante banche dati web a livello nazionale, regionale e internazionale, sostenendo il ruolo svolto al riguardo dall'INTERPOL e dall'ONU;

vi. promuovere l'applicazione delle norme d'uso nel contesto del controllo delle esportazioni di SALW;

vii. incoraggiare, nel controllo delle SALW, l'applicazione di nuove tecnologie per individuare rotte e modelli di diversione delle SALW e relative munizioni e contribuire alle indagini penali su tali casi di diversione;

viii. intensificare gli sforzi volti alla sicurezza fisica e alla gestione delle scorte, anche mediante l'applicazione delle nuove tecnologie;

ix. migliorare lo scambio di informazioni per quanto riguarda i sequestri di armi, in conformità delle normative nazionali, al fine di affrontare le vulnerabilità e aumentare le opportunità di indagine e azione giudiziaria, concentrandosi in particolare sulla cooperazione regionale;

x. promuovere e sostenere l'attuazione di norme e migliori prassi per la manipolazione delle armi di piccolo calibro (compendio di attuazione modulare del controllo delle armi di piccolo calibro - Mosaic) e delle munizioni (orientamenti tecnici internazionali sulle munizioni - IATG);

xi. promuovere la trasparenza incoraggiando gli Stati a condividere punti di contatto nazionali a livello istituzionale e tecnico per l'UNPOA;

xii. incoraggiare gli Stati a presentare le loro relazioni biennali sullo stato di attuazione dell'UNPOA e dell'ITI al fine di aumentarne il numero e la qualità, includere le SALW nelle relazioni destinate al registro delle armi convenzionali delle Nazioni Unite nonché promuovere le sinergie in merito con altri strumenti internazionali collegati;

xiii. contrastare la fabbricazione e la modifica illecite delle SALW e loro componenti, mediante produzione artigianale, tenendo conto degli sviluppi e delle tendenze recenti, anche, tra l'altro, mediante stampa 3D, riattivazione di armi da fuoco disattivate e conversione di armi a salve;

xiv. affrontare le crescenti sfide poste dalla fabbricazione artigianale di SALW nel quadro dell'UNPOA e dell'ITI;

xv. promuovere buone prassi per quanto riguarda la disattivazione in modo da rendere le SALW definitivamente inutilizzabili e rendere fisicamente impossibile la riattivazione, anche promuovendo le norme stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/2403 della Commissione;

xvi. promuovere la distruzione quale opzione preferita per la destinazione delle SALW in eccedenza;

xvii. contrastare la crescente importanza di internet e delle operazioni online, compreso il trasferimento immateriale di tecnologia e progettazione, per quanto riguarda il commercio illegale e la fabbricazione di SALW e loro parti e componenti;

xviii. affrontare le differenze normative tra gli Stati che facilitano il commercio e la produzione illegali di SALW, compresa la conversione illecita di armi a salve in armi da fuoco funzionanti;

xix. promuovere, ove opportuno e nell'ambito dei rispettivi mandati, il potenziamento del ruolo delle operazioni di mantenimento della pace regionali e delle Nazioni Unite nel settore delle SALW illegali;

xx. tenere conto delle questioni relative alle SALW e alle munizioni nei programmi di ricostruzione postbellica e in particolare nei programmi di disarmo, smobilitazione e reinserimento (DDR), nei programmi di riforma del settore della sicurezza (SSR) e nei programmi relativi a donne, pace e sicurezza.

10. Per quanto riguarda l'esame dell'attuazione dell'ITI, l'UE sostiene l'inserimento nel documento finale della RevCon4 dei seguenti elementi:

i. assicurare l'efficacia dell'ITI alla luce degli sviluppi nella tecnologia e progettazione delle SALW. L'UE è particolarmente preoccupata per il fatto che la crescente tendenza verso armi di piccolo calibro con un telaio in polimero o una progettazione modulare e l'assenza di una norma mondiale su come e dove marchiare tali armi rischia di pregiudicare gradualmente la capacità di rintracciamento di tali armi. Al fine di permettere e preservare la capacità di rintracciamento di SALW modulari e con telaio in polimero, è necessario che la RevCon4 concordi su un processo al fine di raggiungere un consenso sulla marchiatura di tali SALW. Tale processo dovrebbe condurre a un documento consensuale che integri l'ITI, ad esempio sotto forma di allegato. Oltre a un accordo sulla marchiatura di SALW modulari e con telaio in polimero, tale documento dovrebbe riflettere anche altre implicazioni degli sviluppi nella tecnologia e progettazione delle SALW, tra cui la stampa 3D, nonché gli sviluppi in materia di marchiatura, registrazione e rintracciamento. Tale documento permetterebbe di evitare che gli sviluppi nella tecnologia e progettazione inficino l'efficacia dell'ITI;

ii. promuovere la marchiatura all'importazione – come prescritto dall'ITI – possibilmente al momento della fabbricazione;

iii. promuovere l'applicazione di nuove tecnologie per aumentare l'efficacia della marchiatura, della registrazione e del rintracciamento delle SALW. La sintesi della riunione degli esperti governativi, stilata dalla presidenza, comprende risultati e proposte in merito;

iv. rafforzare i meccanismi per lo scambio di informazioni sui sistemi nazionali di marchiatura al momento della fabbricazione nonché sulle procedure standard relative alle SALW sprovviste di marchiatura sequestrate;

v. promuovere l'attuazione nazionale dell'ITI mediante norme per quanto riguarda la marchiatura, la registrazione e il rintracciamento nonché attraverso la redazione di relazioni biennali, l'istituzione di punti di contatto nazionali e l'elaborazione di piani d'azione nazionali;

vi. sviluppare capacità per il rintracciamento di SALW e munizioni illegali nelle zone colpite da conflitti, dal momento che questo aspetto può contribuire a individuare e a contenere i flussi illeciti di armi nelle zone di conflitto. Ciò può essere realizzato, tra l'altro: sostenendo la partecipazione, nella raccolta, nella registrazione, nel rintracciamento e nella distruzione delle SALW illegali e relative munizioni, delle operazioni di sostegno della pace regionali e dell'ONU, ove opportuno e in linea con i rispettivi mandati nonché, ove possibile, in collaborazione con gruppi di esperti ONU incaricati di monitorare gli embarghi sulle armi stabiliti dalle Nazioni Unite; sostenendo lo sviluppo di capacità delle autorità locali di sicurezza e di contrasto, compresa una prospettiva su donne, pace e sicurezza, a fini di rintracciamento e indagine, unitamente alla promozione della banca dati iArms dell'INTERPOL e altre banche dati pertinenti e sostenendo iniziative come iTrace della Conflict Armament Research.

11. Per quanto riguarda l'esame della cooperazione e dell'assistenza internazionali, l'UE sostiene l'inserimento nel documento finale della RevCon4 dei seguenti elementi:

i. sostenere l'attuazione dell'UNPOA attraverso la cooperazione e l'assistenza per le attività di controllo delle SALW;

ii. valutare l'impatto della cooperazione e dell'assistenza previste per l'attuazione dell'UNPOA e presentare i risultati di tale valutazione alla riunione biennale degli Stati nel processo intersessionale dell'UNPOA;

iii. accrescere l'efficienza e la sostenibilità delle iniziative di assistenza migliorando il coordinamento della cooperazione con le organizzazioni regionali, i donatori e le agenzie esecutive pertinenti, in piena titolarità e, ove possibile, secondo gli orientamenti di piani d'azione nazionali elaborati dagli Stati riceventi;

iv. sostenere il meccanismo fiduciario delle Nazioni Unite a sostegno della cooperazione in materia di regolamentazione delle armi (UNSCAR);

v. rafforzare la trasparenza in materia di cooperazione e assistenza nel settore del controllo delle SALW sostenendo il repertorio globale in cui siano registrate le attività di assistenza per il controllo delle SALW.